



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"  
(1800-1864)

# Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!  
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!  
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per  
sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



Gesù sta tornando  
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail [associazionelorber@alice.it](mailto:associazionelorber@alice.it) – Sito Internet <http://www.jakoblborber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 306 Agosto 2023

## LE "EDIZIONI IL CERCHIO DELLA LUNA" HANNO DIVULGATO ALTRI 50 LIBRI-ESTRATTO

Il titolare delle Edizioni IL CERCHIO DELLA LUNA di Verona ha inviato all'Associazione il resoconto del "venduto" dei libri-estratto del 1° Semestre 2023, sia cartacei che eBooks (libri "elettronici").

Dal prospetto riassuntivo sotto pubblicato, risultano venduti **28 cartacei** e **22 elettronici**.

Pubblichiamo anche la "classifica", in modo che ognuno possa rendersi conto delle preferenze dei lettori di questa Casa editrice.

**VENDUTO 1° Semestre 2023** (dal 01 gennaio al 30 giugno 2023)

titolo	cartaceo	eBook	totale
GNOMI E FANTASMI	10	5	15
GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI	8	4	12
DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI	5	2	7
LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO	2	4	6
IL SOGNO: Un collegamento con l'Aldilà	1	3	4
LA TERRA SPIRITUALE – Le Entità che vivono intorno al nostro Pianeta.	2	2	4
IL SONNO ESTATICO per guarire le malattie del corpo e dell'anima	0	2	2
<b>LIBRI CARTACEI VENDUTI</b>	<b>28</b>		
<b>LIBRI EBOOK VENDUTI</b>		<b>22</b>	
<b>TOTALE LIBRI VENDUTI</b>			<b>50</b>

## VENDITA DEI LIBRI-ESTRATTO IN ORDINE DI "CLASSIFICA"



1°



2°



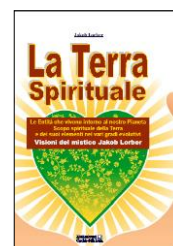
3°



4°



5°



5°



6°

NOTA. Il ricavato di € 40,61 del Copyright verrà versato all'Associazione, essendo l'ideatrice di tale iniziativa.

**L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»  
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

*(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)*

*(un'amica che desidera rimanere anonima)*

## **L'uomo è una scintilla dell'Amore divino**

*(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol.9, cap.85)*

**Gesù** ha appena spiegato ad uno scriba\* il peccato di Adamo e la scelta da lui effettuata fra l'albero della conoscenza e l'albero della vita.

1. Disse lo scriba: "Sì, Signore e Maestro; ma io ora me ne sto qui come completamente annichilito davanti a Te! Che cos'è infatti l'uomo davanti a Te?"

2. Dissi **Io**: "Guarda qui i Miei discepoli! Essi già da oltre due anni sono sempre attorno a Me ed ora sicuramente Mi conoscono molto, molto più profondamente di te; ma nessuno per questo è rimasto annientato davanti a Me.

3. Certo fu detto a Mosè, quando pretese di vedere il Volto di Jehova: «Nessuno può vedere Dio e intanto conservare la propria vita», ossia la vita del corpo. Quella volta però si parlava solo dell'eterno Spirito di Dio, non avendo ancora Dio in quel tempo assunto la carne, perché, secondo il Suo eterno Ordine, non ne era ancora giunto il momento.

4. Ora però, secondo la predizione dei Profeti, Jehova ha assunto la carne degli uomini di questa Terra e con ciò ha messo una parete di protezione tra Sé, l'eterno Spirito originario, e gli uomini, affinché essi, senza danno per la loro vita, Lo possano vedere, toccare, udire, e parlare con Lui. E allora nessuno ha da temere di essere in qualche modo annientato dalla Mia presenza visibile.

5. C'era sì fra Me e voi uomini un abisso infinito, in forza del quale anche lo spirito angelico più perfetto neppure una volta sarebbe potuto avvicinarsi a Me; ora però sul detto abisso è costruito un **ponte**, e questo si chiama **l'amore per Me da parte vostra, così come, da parte Mia, per il Mio Amore eternamente grande verso voi uomini, potente sopra ogni cosa, sono diventato Uomo Io Stesso con carne e sangue, ed ho assunto anche le vostre debolezze, per essere non un Dio eternamente lontano, ma un Padre pienamente vicino e facilmente raggiungibile, un Amico e un Fratello, e per poter diventare e rimanere tale nella misura del vostro amore per Me.**

---

\* esperto della Scrittura (N.d.T.)

6. Se ora però le cose stanno così tra Me e voi uomini, e dunque del tutto diversamente che ai tempi di Mosè, allora nessuno può dire di essere in qualche modo annientato dalla Mia divina Altezza e Maestà, che certo dimora in Me in ogni pienezza, dato che certamente Io Stesso sono di tutto cuore mansueto e umile, e pieno di somma Pazienza e Indulgenza, Amore e Compassione. E così sta' pienamente di buon animo e non avere alcuna vana paura di Me, **che ti ho già amato di gran lunga prima che tu ancora fossi!"**

7. Disse ora con più coraggio e consapevolezza lo scriba: "Ma Signore e Maestro, come puoi dunque averMi amato prima ancora che io fossi?"

8. **Dissi Io:** "Senza il Mio Amore non sarebbe mai venuto all'esistenza alcun mondo, e dunque neppure alcun uomo. Quindi tutto ciò che l'infinito Spazio della Creazione comprende è il Mio Amore che ha preso corpo dalla Mia Volontà, e così sicuramente anche tu.

9. Il Mio Amore però è eterno, e di conseguenza lo è in fondo in fondo anche tutto ciò che da esso provenne, proviene ora, e in eterno proverrà.

10. Lo spirito vivente nell'uomo è appunto il Mio eterno Amore-Sapienza, che tutto crea, ordina e conserva; e questo spirito è il vero e proprio, e in sé già eterno, uomo nell'uomo. Esso però secondo il Mio eterno Ordine in lui, soltanto col tempo compare rivestito di anima e corpo, e così in una forma esteriormente visibile.

11. Ma se è così ed è impossibile che sia diversamente, ora comprenderai bene che Io ti ho amato eternamente, molto tempo prima ancora che tu fossi quello che sei adesso!

**Ora tu sei una scintilla di vita del Mio Amore, come separata da Me, e puoi diventare tu stesso una grande e autonoma fiamma d'amore, simile a Me, amandoMi sopra ogni cosa e amando il tuo prossimo, pienamente simile a te, come ami te stesso.**

Se però sei così e dunque Mi amerai anche così, allora presto comprenderai in te stesso come Io, l'eterno Amore, sono tutto in tutto e, di nuovo, tutto è in Me.

– Capisci ora questo?

## La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

**GLI ISRAELITI ATTRAVERSARONO IL MAR ROSSO SANI E SALVI,  
MENTRE IL FARAONE E IL SUO ESERCITO ANNEGARONO TUTTI.**

**DOMANDA:**

**«FU A CAUSA DELL'ALTA E BASSA MAREA,  
O A CAUSA DI UN MIRACOLO DI MOSE' ?»**



Nel mese di luglio 2023, all'Associazione Jakob Lorber è arrivata la seguente domanda:  
***“Come avvenne l'attraversamento del Mar Rosso in cui non morì nessuno del popolo di Mosè, mentre invece morirono annegati tutti i soldati dell'esercito egiziano?”.***

Nel mese di novembre 2005, nel Giornalino n.93, venne pubblicata la seguente “delusione”:  
***“Mi chiamo (anonimo) e voglio dirvi che sono d'accordo con quel sacerdote che va predicando che fu la “bassa marea” nel Mar Rosso a salvare gli Ebrei in fuga dall'esercito Egiziano. Infatti io, che ho letto l'intera opera di Lorber, mi ricordo di aver letto nel Grande Vangelo di Giovanni che fu proprio la bassa marea a salvare gli Ebrei e che non fu affatto un miracolo del Signore, tramite Mosè. Mi dispiace, ma sono rimasto molto deluso nel leggere che voi avete scritto nel Giornalino n. 92 di ottobre 2005, pagina 5, che fu “un miracolo di Mosè”, mentre invece fu proprio la “bassa marea”. Cercherò questo riferimento nel Grande Vangelo di Giovanni e ve lo invierò quando lo avrò trovato”.»***

[Nota: Questo lettore anonimo NON inviò mai tale riferimento all'Associazione].

A questo punto è opportuno pubblicare il pensiero **del tutto ERRATO di un fariseo** del tempo di Gesù di Nazaret, secondo il quale **“fu l'alta e bassa marea la causa di tutto ciò”**, come anche oggi ipotizzano alcuni **sacerdoti** e **teologi**, affermando che **“la Bibbia va interpretata e non presa alla lettera”**.

**Infine è doveroso pubblicare ciò che ha detto Gesù di Nazaret, quando aveva circa 33 anni, riguardo a tale avvenimento, e cioè la spiegazione che “fu realmente un miracolo fatto da Mosè” e così pure anche “il motivo per cui Mosè aveva il potere di fare miracoli”.**



**SECONDO I FARISEI DEL TEMPO DI GESU' DI NAZARET,  
LE ACQUE DEL MAR ROSSO NON VENNERO SEPARATE  
E POI RIUNITE DA UN MIRACOLO DI MOSE', MA SI  
VERIFICO' L'ALLORA NOTA ALTA E BASSA MAREA.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.151)

*I miracoli di Mosè nell'interpretazione farisaica.*

7. (Disse il **fariseo**:) “Oh, all’inizio le cose hanno un aspetto perfettamente divino! Consideriamo un po’ la vita di Abramo e dei suoi primi discendenti! Si vede la Divinità trattare spesso visibilmente con loro e guidarli per le vie dei giusti; ma, nota bene, noi **farisei** non eravamo certo presenti allora!

Ma già ai tempi di Mosè, che figura facevano i figli di Abramo? Mosè era evidentemente ancora uno di quei tali che doveva aver studiato a fondo la sapienza degli antichi saggi d’Egitto! Egli era perfettamente a conoscenza di tutte le debolezze della corte egiziana, **e probabilmente aveva avuto la sete di diventare egli stesso il dominatore di quel regno e si sbarazzò dei legittimi principi del faraone.**

8. Il piano iniziale fallì. Egli fuggì ed escogitò un altro piano allo scopo di incitare a dovere, mediante dei propagandisti segreti, il popolo appartenente alla sua stirpe, ma ormai sprofondata al di sotto del regno animale, contro il faraone snervato dalla lussuria. Quando egli ebbe notizia che il suo popolo era pronto, allora si fece innanzi egli stesso armato di grande forza **magica**, e cominciò a dettare condizioni al re. Al proprio popolo però, il quale forse aveva ancora un vago ricordo delle condizioni divine dei primi patriarchi, egli si presentò come un inviato di Jehova, e si esibì al suo cospetto con ogni tipo di prodigi che, come è facilmente immaginabile, il popolo stesso non poteva affatto comprendere, ed allora questo lo seguì come le greggi delle pecore seguono la pecora guida.

9. Egli conosceva benissimo **la proprietà del mare di innalzarsi e di abbassarsi due volte al giorno**, e già da molto tempo aveva studiato **il punto** più favorevole possibile per effettuare la traversata. Tutta l’insenatura è larga due ore scarse di cammino; al tempo del riflusso, attraverso il tratto di mare, rimane sempre perfettamente senz’acqua, per il tempo di buone tre ore, una zona larga più di un’ora di cammino **su terreno solido e pietroso**, la quale serve ai viaggiatori da eccellente **ponte di passaggio** quando il mare non è sconvolto da qualche tempesta. A passo veloce si può forse percorrere in poco più di un’ora, e ci si viene così a trovare per la via più breve immediatamente nel deserto arabico, il quale altrimenti, per via di terra, dato che le acque si estendono oltre questa scogliera ancora per parecchie ore di cammino e sono discretamente profonde, può venire raggiunto solo in quattro, cinque e anche sei giorni.

10. **Mosè fece il suo calcolo con molta cura**, dato che egli, come nessun altro alla corte del faraone, era in possesso di conoscenze geografiche assolutamente solide; **egli perciò condusse a passo rapidissimo le sue**

**schiere oltre la scogliera**, e pervenne al deserto arabico, e poi alle ripidissime regioni montane di cui, all'infuori dei suoi suoceri, è probabile che non ci fosse stato nessuno a conoscere qualcosa. Questa regione dunque gli era ben nota, come lo erano **le sue prodigiose qualità naturali che il nostro profeta sapeva certo utilizzare**.

11. Ma lasciamo adesso da parte questo, e consideriamo invece un po' **gli israeliti che oltrepassano il mare** e che noi vediamo, come trasportati sulle ali del vento, compiere il passaggio proprio nel momento in cui il faraone, in preda all'ira e al furore, dà ordine al suo esercito di inseguire gli israeliti seguendo la stessa via. Se il faraone fosse arrivato prima, il nostro buon Mosè **non** se la sarebbe certo cavata tanto a buon mercato; sennonché il suo indugio e la necessità di aprirsi la via attraverso molti ostacoli hanno contribuito a ritardare l'avanzata del suo esercito: Mosè perciò ottenne un considerevole vantaggio e sfuggì del tutto felicemente al suo nemico che lo inseguiva. **Quando invece il faraone, che dava la caccia a Mosè per quella stessa catena di scogli, fu giunto neanche a metà della lunghezza della suddetta catena di scogli, il mare, come al solito, cominciò a salire rapidamente e a spingere le sue onde sopra l'esercito del faraone, e l'esercito stesso, come facilmente si comprenderà, trovò il suo sicuro sterminio nei flutti».**

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.152)*  
*Ulteriori spiegazioni dei **miracoli** dell'Antico Testamento.*

1. A questo punto **Cirenio** interruppe il **narratore** e gli disse: «Vedo che non sei tanto sciocco quanto avevo creduto inizialmente; ma dato che sembri comprendere così bene le cose dalla **Natura**, allora io vorrei sentire da te che spiegazione sai dare **di quel noto fenomeno dell'Arca dell'Alleanza**, e precisamente per quello che riguarda la **colonna di fumo** di giorno e la **colonna di fuoco** di notte. Come si verificava ciò, ammettendo che le cause di questo siano state del tutto **naturali** ed escludendo qualsiasi intervento **prodigioso?**»

2. Risponde il **fariseo** con l'animo del tutto leggero: «Elevato signore! Basta gettare un piccolo sguardo agli antichi metodi di guerra, e la famosa e tanto divinizzata Arca dell'Alleanza è spiegata. **La cassa stessa non era che una macchina ben costruita alla maniera degli antichi egiziani e capace di sviluppare una grandissima massa di elettricità**: dietro alla cassa, quanto mai complicata, c'erano dei **carri di ferro per produrre il fumo**; li si riempiva con ogni tipo di cose fortemente fumogene e per lo più anche molto puzzolenti, come piume, peli di ogni genere di animali e anche capelli umani; si gettava sopra questo materiale fumogeno dello zolfo, pece e salnitro e poi si dava fuoco ad un simile carro. Tutto questo produceva una massa di fumo denso, la quale, particolarmente se i carri venivano trascinati velocemente, lasciava dietro di sé in breve tempo una nuvola densa che

subito celava la via e toglieva la visuale al nemico inseguitore delle posizioni e dei movimenti dell'esercito inseguito, e in pari tempo riusciva insopportabile ai cammelli, ai cavalli ed agli elefanti in tale grado da indurre questi animali da guerra a voltarsi e a fuggire, ciò che, naturalmente, per il nemico inseguitore costituiva un fatto sicuramente non auspicabile! Che dietro ad un esercito in fuga venissero trascinati dei carri come quelli appena descritti molte volte in gran numero, è cosa che si comprende da sé. Ecco dunque che così sarebbe raffigurata la famosa Arca dell'Alleanza di Mosè, tanto prodigiosa e ultra santa, ed **io**, o sommo signore, non posso che aggiungere con tranquilla coscienza: "sapienti pauca!" (*al sapiente basta poco!*)»

3. Osserva **Cirenio**: «Bene, ma lasciamo stare questo! Che spiegazione sai darmi adesso **del crollo delle mura dell'antica e grande città di Gerico?** L'Arca dell'Alleanza venne portata tutto intorno alle mura della città, accompagnata dallo squillo potente delle trombe secondo l'usanza degli antichi egiziani i quali le suonavano nei templi e, se ben mi ricordo, già al terzo giro le mura crollarono come fossero di poltiglia. Come fu possibile questa cosa? Lo squillo di un milione di trombe non avrebbe certo mai potuto provocare tale fenomeno! Spiega a me questo, alla tua maniera **naturale!**»

4. Dice il **fariseo**, precedendo la risposta da una sonora risata: «Suvvia, la cosa mi pare che sia più che evidente! Riguardo agli antichi egiziani si racconta, con la massima certezza, che essi **mediante l'uso appropriato dell'elettricità mandavano in pezzi e incendiavano le navi dei nemici**; nel nostro caso vediamo quella certa arca venire portata varie volte in giro intorno alle mura di Gerico; e Giosuè avrà saputo benissimo perché aveva ordinato di fare così! Senza alcun dubbio egli deve essere stato perfettamente consapevole degli effetti che l'arca poteva produrre e di come andava manovrata! Ed anche qui mi pare che basti concludere come prima: "sapienti pauca!" (*al sapiente basta poco!*)»

5. Dice **Cirenio**: «Va bene, quanto hai detto è credibile! Però, se l'Arca non era altro che una macchina atta a produrre l'elettricità, essa dovrebbe esserlo ancora anche oggi! Dunque, perché essa non fa lo stesso effetto?»

6. Dice il **fariseo**: «Ebbene, la ragione di ciò sarà certo molto ben comprensibile! Consideriamo un po' una casa che sia vecchia di mille anni, oppure una nave od una veste; tutte queste cose dopo un'età del genere è probabile che abbiano pure un aspetto già fortemente diverso! In mille anni perfino la pietra si disgrega in misura rilevante; quanto più non sarà dunque il caso trattandosi di un legno morto e di metalli non nobili, come ad esempio il rame e il ferro; perfino l'oro risente l'azione disgregatrice di un millennio!

7. Noi siamo pure in possesso dell'arca antica dall'artistica costruzione, senonché essa si è talmente deteriorata con il tempo che dell'originaria disposizione interna per la produzione di effetti, gliene resta proprio tanta quanti sono i denti sani che può vantare di possedere la bocca di un vecchio decrepito, il quale già da tempo li ha persi tutti! Oltre a questo non bisogna dimenticare che i babilonesi conoscevano benissimo il mestiere quando hanno saccheggiato il Tempio, insieme all'arca! Noi però non sappiamo affatto come era costruita l'arca in origine: per quanto riguarda la forma, ne abbiamo certo fatta costruire una perfettamente uguale, ma la nuova arca sicuramente non può ottenere gli effetti di quella antica, poiché la disposizione interna manca del tutto, e ciò non potrebbe essere diversamente per la ragione che attualmente, almeno per quanto c'entriamo noi, nessuno è più capace di riprodurre la disposizione originaria. Ora io spero, o sommo signore, di essermi spiegato anche sotto questo aspetto con la massima chiarezza possibile!»

8. Dice **Cirenio**: «Ebbene, se però tutto si basa, per così dire, su una menzogna pia e raffinata, come puoi continuare tu, data la tua avvedutezza e il tuo modo sanissimo di giudicare le cose, ad aver parte cospicua in una simile istituzione **truffaldina?**»

9. Risponde il **fariseo**: «Ecco, è appunto qui il nocciolo di **Satana!** Perché quando si è ancora ciechi, si va a fare parte della **casta!** Se si avesse avuto la vista, ritengo che il decidersi a mettersi per una via simile sarebbe stato alquanto difficile! Ma una volta che ci si trova presi dentro e che si è constatato **che tutto il mondo non è che un manicomio, beh, allora ci si rassegna per necessità a fare il pazzo**, per amore del caro stomaco e della propria pelle che ambisce sempre a mantenersi sana! Una diserzione nella nostra **casta** viene sempre punita inesorabilmente con la **morte**, che avviene con la lapidazione proprio per niente piacevole e senza alcuna clemenza! Io penso che anche questa risposta sia ben chiara e comprensibile più che a sufficienza».

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.153)*

### ***La filosofia naturale del fariseo.***

1. Dice Cirenio: «**Da tutto quello però che mi hai raccontato adesso e che hai dibattuto, risulta ben chiaro che tu, quale un devoto servitore di Dio, non hai mai veramente creduto in un Dio! Ma come si fa ad essere un servitore addirittura rigoroso di un Essere che per voi farisei non esiste affatto?**»

2. Risponde il **fariseo**: «Ebbene, anche questo si spiega molto facilmente con la ragione esposta prima, estremamente calzante e valida per tutti i tempi! Che cosa può fare un fanciullo, per quanto desto [di intelletto], contro il potere e la forza fisica dei propri genitori e dei propri maestri spesso arcistolti? Bisogna che vi si rassegni! Io cito un esempio: voi romani ci avete soggiogati con la vostra potenza irresistibile; chi di noi potrebbe opporre resistenza alla vostra potenza? Ammettiamo ora che voi, al posto delle vostre leggi molto sagge e giuste, ci aveste imposto delle leggi fra le più stolte con l'obbligo della più rigida osservanza. Cosa mai potremmo fare noi, deboli, se non appunto esattamente osservarle come osserviamo le leggi sagge attuali? La potenza esteriore agisce con forza irresistibile, e conviene rassegnarsi alle sue disposizioni. Tutto su questa Terra è solo una apparenza e nessuna vera esistenza.

3. Si cerca la verità, si cerca Dio. Ma dove e che cosa è la verità, e dove e chi è Dio? Ciascun popolo ha e riconosce un altro Dio, ed in conformità a questo stabilisce le massime che al popolo stesso vengono scodellate come una santa verità; ma sono esse forse una verità anche per noi **farisei**? Noi ci ridiamo sopra e non possiamo assolutamente comprendere come un popolo possa credere ad una simile stupidissima roba illogica! Ma se poi noi avviciniamo quel popolo e gli domandiamo un parere riguardo a quello che crediamo **noi**, allora, qualora ne sappia qualcosa, ci persuaderemo che esso a sua volta non comprende come noi facciamo a credere quello che crediamo ed a rimanervi fedeli! Qualcosa di buono in ciò per il mantenimento dell'ordine generale lo si trova dappertutto; ma neanche alla lontana vi si trova una verità, né meno ancora una qualche divinità realmente esistente in qualche luogo!

4. Là il sole è una verità ed una divinità agente per sé e anche per noi, quantunque ci si debba accontentare soltanto del suo splendore; **ecco perché anche su questa Terra esiste assolutamente piuttosto la apparenza che non una qualche vera esistenza.** O non è forse vero che qui è tutto un effetto dello splendore del sole? Tutto quello che esiste sulla Terra trae origine dallo splendore della luce solare e dal calore meraviglioso che ne deriva, e finché esiste, esiste e vive grazie allo splendore del sole davvero onnipotente, poiché ogni cosa viene illuminata costantemente per metà e quindi a metà, mentre l'altra metà rimane nell'ombra.

5. Sul firmamento dunque il reale sole di luce sfoggia, con grande maestà, quale perfetta verità; la Terra invece, e tutto ciò che esiste su di essa, è un'opera della sua luce, ovvero del suo splendore; dunque si tratta piuttosto di una apparenza che di una esistenza. Dietro all'esistenza apparente di tutta la Terra e di tutte le cose si trova, indistruttibile, l'ombra,



quale perfetta menzogna! Ed è precisamente l'ombra che tutti i viandanti cercano e per lo più amano, ed il sonno all'ombra generale della Terra, ombra che noi siamo soliti chiamare "notte", è e resta il ristoro massimo, più corroborante e più gradito della vita dopo il lavoro e le fatiche del giorno!

6. E perciò a me sembra che gli uomini sotto il dominio della verità più pura possibile, moralmente parlando, potrebbero sussistere altrettanto poco quanto il loro essere corporale senza il sonno. Dunque, quello che è il sonno rispetto al corpo, lo è pure una menzogna ben condizionata rispetto all'intero uomo morale; ma in questo caso certo non interessa quale aspetto debba avere una menzogna! Se essa procura all'uomo morale quella certa pace basata sulla speranza, che reca molto ristoro e pace, nonché quella certa fiducia illuminata per metà e facilmente accettabile, allora la menzogna è buona, ed anche la verità più pura può andare da lei a mendicare il pane!

7. Da quando gli uomini dimorano sulla Terra, è stato sempre così, ed è così attualmente e così resterà anche fino alla possibile fine di tutti i tempi. Gli uomini andranno continuamente in cerca della verità, ma nello stesso tempo continueranno a mangiare dal piatto della menzogna, e vivranno di esso. Fra l'immensa quantità degli stolti ci saranno sempre anche dei savi i quali terranno accesa davanti agli uomini una luce della verità. Ma quanto più essi illumineranno gli uomini, naturalmente sempre da una parte sola, con tanta maggiore precisione e tanto più marcatamente – dietro all'uomo illuminato intensissimamente di fronte – verrà sempre formandosi l'ombra, quale una costante conseguenza della luce stessa!

8. Ora, come la luce causa sempre l'ombra, appunto così anche la verità purissima causa conseguentemente la più perfetta menzogna. Infatti se non ci fosse la verità, non ci sarebbe nemmeno la menzogna, e senza la menzogna non ci sarebbe facilmente neanche una verità. Ciascuna verità cela sicuramente dentro di sé almeno l'attitudine a generare una menzogna, come la luce rispetto all'ombra. Volendo giudicare quale delle due vie sia la migliore per l'uomo, che ciascun uomo rivolga una domanda a se stesso, però sinceramente senza nascondersi nulla! Un giudice giusto giudica il mentitore e il truffatore secondo la legge e vive del suo incarico; ma dov'è colui che possa provarmi, in modo comprensibile per tutti, che la legge stessa è una verità? Si tratta semplicemente di una massima accettata e sanzionata qui in un modo e altrove in un altro! Dove sta la verità, quando si vede una menzogna che punisce l'altra menzogna? Mi pare che per concludere convenga dire anche qui: "sapienti pauca!" (*al sapiente basta poco!*)»

9. A questo punto **Cirenio ritenne di averne abbastanza**, congedò i **farisei** e, venuto mi vicino, disse: «**No, davvero! Hai sentito? Una cosa simile non mi è ancora mai capitata!** Roklus ha saputo anche lui molto bene esprimersi nella sua sfera della ragione pura, tuttavia nel mio interiore gli sono sempre rimasto maestro. **Questo fariseo** invece mi ha ora talmente stretto con i suoi ragionamenti, che non trovo proprio cosa potrei ribattergli! **I farisei me li sono sempre raffigurati molto più sciocchi; questo però mi ha fornito la prova che essi non lo sono per niente! Ma ora cosa si potrà fare di lui?».**

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.154)

*Il cenno di Cirenio al miracolo del Signore.*

1. Gli dico **Io**: «Fatti ora spiegare da lui **i Miei miracoli**, e ti persuaderai che di questi egli saprà darti una spiegazione **naturale** altrettanto quanto quelli di Mosè! Soltanto dopo noi gli mostreremo **il grave errore nel quale va persistendo.**

**Richiamalo e procedi così, perché questo è un succoso<sup>(1)</sup>».**

2. Cirenio allora fece subito come **Io** gli avevo consigliato, e **la compagnia dei farisei** si presentò dinanzi al governatore generale tra profondissimi inchini, dovuti al timore reverenziale. Il **fariseo** che teneva la parola domandò in tono di profondissima sommissione che cosa essi avrebbero dovuto attendersi secondo l'alta decisione del governatore.

3. Risponde **Cirenio**: «Nient'altro all'infuori del fatto che noi continueremo a trattare la questione degli dèi, della fede umana, dei profeti e di quei **fenomeni** che si verificano spesso che **si denominano miracoli** e che tu sai spiegare alla **tua** maniera che a me è sempre più evidente, perché si deve far chiarezza o in un modo o nell'altro!

4. Prima tu mi hai reso davvero molto comprensibile la storia di Mosè e degli antichi **miracoli**, e ora riesco a pensare che sono veri tali fenomeni meglio con le tue parole che non con qualsiasi altre; naturalmente, a causa del popolo, la cosa deve restare rigorosamente fra di noi! Tuttavia, vedi, **malgrado la tua spiegazione**, io sento pesare su di me come una grave preoccupazione e responsabilità! Di quanto io stesso ho visto accadere con i miei stessi occhi qui nella maniera più prodigiosa del mondo e quanto ho avuto modo di udire, di tutto ciò può rendere testimonianza la gente venuta qui, si può dire, da tutte le parti del mondo: pagani ed ebrei, esseni, il re degli Sciti Ouran con il suo seguito, ed infine non mancano nemmeno i persiani, autorità tutte queste di primo rango in fatto di sapienza, per come la sapienza può essere rappresentata in questo tempo.

5. Dunque, considera un po' questa splendida villa, e poi la sua magnifica e inapprezzabile disposizione interna e il giardino ampio con il suo muro di cinta e di protezione; guarda i frutti splendidi nel giardino, frutti di tutte le più svariate e nobili specie: tutto trabocca di floridezza e molti frutti sono già pienamente maturi. Osserva inoltre le magnifiche sorgenti quali di migliori non sarebbe facile trovarne in nessun luogo! Rivolgi poi i tuoi occhi al mare e considera il solidissimo muraglione di difesa che si innalza dal profondo fondale del mare; le cinque magnifiche navi e la catena di sbarramento! Poi dà un'occhiata là, più innanzi, **dove prima si elevava la grande rupe che molte volte rappresentava un grave pericolo per i navigatori! Vedi, fino al punto più profondo del fondale del mare non ne esiste più alcuna traccia!**

6. Guarda ancora più avanti, di là del mare, dalle parti di Genezaret! **Ebbene, non esisteva forse là, un paio o al massimo quattro settimane fa, una rupe terribilmente alta le cui pareti verticali scendevano a precipizio profondamente nell'acqua e la cui sommità non era mai stata raggiunta prima da piede mortale?** Millenni erano passati dinanzi alla loro fronte superba, e il dente dei tempi non aveva potuto nulla contro quelle solidissime masse granitiche.

**Ma circa quattro settimane prima del tempo sopra menzionato, venne appunto in quel luogo il profeta da Nazaret da voi perseguitato e, oltre a molte altre opere miracolose, Egli fece anche quella di rendere così dolcemente scalabile quella montagna di roccia, che ora perfino i fanciulli vi possono salire su da tutte le parti con la massima facilità e senza il minimo pericolo.**

---

<sup>1</sup> Saftiger = succoso, cioè pieno di succo, ovvero un personaggio che ritiene di avere le risposte a tutte le domande. [Nota del revisore italiano]

7. Infine, chi è che non ha conosciuto i dintorni di Genezaret quanto mai insalubri per le febbri che vi regnavano? Nessuno poteva sfuggire agli attacchi di quel male che consumava la vita, particolarmente gli stranieri che non di rado dovevano languire là ammalati per degli anni prima di riacquistare per acclimatazione quel tanto di salute indispensabile al proseguimento del loro viaggio; perfino i nostri soldati, tutta gente sanissima e robustissima, là si ammalavano spesso mortalmente e colmavano gli ospedali. **Ebbene, il profeta da Nazaret venne un giorno in quella località, la benedì ed ora essa è una delle più salubri regioni di tutta la Galilea, e tutti gli ammalati si trovarono risanati in un istante!**

8. Ecco, questi sono fatti accaduti davanti ai nostri occhi, e nessuno davvero può accusarci di essere dei creduloni ai quali qualunque giocoliere dall'Egitto, dall'India o dalla Persia può far passare per autentici i suoi artificiosi miracoli. Queste sono cose tali per cui tutto l'intelletto rimane fermo nell'uomo. Io non voglio escludere che tutti gli avvenimenti che la cronaca registra come verificatisi al tempo di Mosè possano venire spiegati in una maniera del tutto naturale, perché, in primo luogo, considerati così nella tua luce, essi portano in modo abbastanza accentuato l'impronta della naturalità, e in secondo luogo, all'infuori dei libri difficilmente comprensibili dei quali si dice che egli sia stato l'autore, noi non abbiamo altri testimoni capaci di fornirci dei dati più precisi in proposito. I cronisti greci, ad esempio, ne sanno poco o nulla.

9. Ma comunque stiano le cose che si riferiscono a tempi lontanissimi, lasciamole pur stare e vediamo piuttosto di occuparci del tempo presente che risplende di avvenimenti fra i più grandiosi e meravigliosi! **Come potresti spiegarmi adesso questi nuovi miracoli? In verità, io ti darò una ricompensa e un premio addirittura superiori a quelli che si fanno ad un re, se sei capace di distogliermi in un modo uguale dal mio sogno divinatorio, e ti prometto perfino il mio sostegno più attivo nella persecuzione ed annientamento **del tuo famigerato profeta!**».**

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.155)*

*L'ammaestramento **dei farisei** per mezzo di un miracolo del vino.*

1. Dice il **fariseo**: «Quando è venuto qui **questo Nazareno**, quanto tempo si è trattenuto da queste parti, e vi è stato altre volte?»

2. E il vecchio Marco, che si trovava dietro a Cirenio, prese la parola e disse: «**Quest'Uomo divino prima di adesso non è stato neanche una volta da queste parti, Egli venne qui con certi Suoi discepoli da soli otto giorni circa, portando con sé unicamente la Sua onnipotente Volontà, ed i Suoi discepoli sono stati sempre intorno a Lui come agnelli.**

3. **Il primo miracolo da Lui compiuto consistette però nel fatto che Egli mi ordinò di riempire d'acqua i miei molti otri, cosa che io feci immediatamente fare dai miei figli. Ebbene, non appena gli otri furono colmi, l'acqua, come quella che è contenuta nel lago, si trovò trasformata nel vino più delizioso! Qui c'è ancora una coppa ricolma del vino prodigioso! Assaggialo e poi dì cosa ne pensi!»**

4. Il **fariseo** allora prese la coppa, ne sorbì il contenuto fino quasi a vuotarla, e poi esclamò: «**Davvero, un vino migliore non ha mai deliziato il mio palato! Ma la tua asserzione, o vecchio soldato, è vera in modo affidabile?**»

5. Risponde Marco: «Chi mi conosce, sa bene che la menzogna non ha ancora insozzato la mia lingua. Chi però interroga, dimostra che la sua fede non è ancora molto ferma. Ma allo scopo di renderti un po' più evidente la cosa e di scuotere alquanto **il tuo variegato intelletto naturale**, io ti prego di venire con me in riva al mare con questo boccale perfettamente vuoto, affinché tu stesso lo riempi d'acqua, ed io ti garantisco che il Profeta, il Quale si trova tuttora fra noi, trasformerà in un istante l'acqua in vino attraverso la Sua Volontà! Oppure qualora tu sospettassi che il boccale fosse stato eventualmente preparato per questo, prendi uno dei tuoi vasi e vai al lago, attingi dell'acqua in un punto a tuo piacimento e vedrai che nello stesso istante si sarà trasformata in vino del tipo come ne hai assaggiato adesso! Se io mento, mi impegno a cederti in assoluta proprietà questa **casa nuova** assieme al giardino e assieme a tutti gli altri miei considerevoli tesori!»

6. Allora il **fariseo** trasse dal suo sacco una tazza d'oro, e disse: «Voglio proprio vedere! Se l'acqua del lago si trasforma davvero in un vino di questa specie, questa preziosa tazza è tua!»

7. **E detto questo, il fariseo assieme ai suoi compagni si avviò sollecito verso la riva, vi attinse ripetutamente dell'acqua, e l'acqua della tazza continuava ogni volta a trasformarsi in vino.**

8. Quando anche tutti i suoi compagni si furono convinti di tale grande e prodigiosissima verità, ritornarono in fretta da Marco meravigliandosi enormemente, e il **fariseo** disse: «Ecco, prendi la tazza, perché hai vinto la scommessa! **Devo però confessare che ormai anche a me l'intelletto è rimasto bloccato, e non so più cosa dire! È escluso che il fenomeno lo si possa spiegare in maniera naturale!** Davvero, è da rimanere sbalorditi: non soltanto il sapore, ma perfino lo spirito del vino vi erano contenuti in abbondanza, ed è mancato poco che noi tutti ne restassimo inebriati! Qui in verità bisogna ammettere che agisce unicamente la volontà del Nazareno, e questo ci fornisce la prova che sul serio anche le sue altre opere prodigiose devono essere state compiute nella stessa maniera!

9. Quando si tiene continuamente presente la naturalezza dei fenomeni su questa Terra, e non si è mai visto in tutta la propria vita un qualche prodigio – all'infuori che dei giochi di prestigio dei persiani e quelli scritti, che però sono sempre avvolti in un grande misticismo –, si finisce davvero con il restare addirittura increduli di fronte a quei fatti che alla fin fine si sono vissuti in prima persona realmente e senza dubbio.

10. Ma in fondo, anche tutto questo a che cosa può giovare se non si è in grado di spiegarsene le ragioni? Certo, supremo signore, di fronte a questo genere di fenomeni, che sono assolutamente reali, **non vi è più posto per una spiegazione naturale! Infatti, qui si tratta veramente di un prodigio!** E questo lo si può spiegare altrettanto poco per via **naturale** quanto la Creazione del mondo fuori da ciò che per i nostri concetti e percezioni è un originario Nulla. L'intera Creazione non è dunque nient'altro che una Volontà fissata della divina Forza originaria e dell'Essere originario di tutto l'essere».

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.156)*

### ***I dubbi del fariseo sull'esistenza di Dio.***

1. **Cirenio** allora riprende a dire: «Va benissimo, per il momento io sono soddisfatto di **voi**, e così anche resti; ma adesso si impone un'altra domanda, ed essa consiste in questo: **dato che tali opere sono senza dubbio dei miracoli del tutto certamente purissimi**, e dato che Mosè, nonché molti altri veggenti e profeti



descriissero e indicarono in anticipo quest'**Uomo** che ora opera dinanzi a noi simili cose inaudite in maniera tanto precisa e minuziosa che non è possibile ammettere che essi abbiano voluto indicare qualcun altro, almeno a me sembra che il loro agire e il loro parlare simbolico potessero pure essere di tipo prodigioso! Che contemporaneamente sia stato usato anche del **naturale**, questo non si può mettere in discussione; però nel complesso la maggior parte deve certamente essere stata un grande prodigio, il quale, come questi prodigi qui, venne compiuto unicamente dall'onnipotente Volontà di Dio che si manifestò quale Spirito di Dio per mezzo dell'uomo. Questa è dunque la mia opinione. Qual è la tua?»

2. Risponde il **fariseo**: «Ebbene, se le cose stanno davvero così, a quanto ne so io davvero non molto si potrebbe obiettare contro questa tua alta opinione; una sola cosa resta ad ogni modo difficile da comprendere oppure non la si può comprendere affatto, e cioè perché Dio, se proprio ne esiste uno, lasci per tanto tempo che l'umanità precipiti costantemente così in basso, e che dopo susciti nuovamente un veggente e profeta incaricato di procurare ancora una volta un po' di luce all'umanità divenuta completamente cieca, profeta che però finisce con il diventare egli stesso vittima delle scatenate passioni selvagge dell'umanità degenerata. **Dio conferisce certo ai profeti delle forze indiscutibilmente prodigiose che io non posso ormai più mettere in dubbio**; eppure di solito viene il momento nel quale il profeta deve soccombere sotto al pugno rozzo degli uomini! Quasi tutti i profeti, a quanto ne so io, finirono sempre con il rimetterci violentemente la vita terrena; perché allora l'onnipotente Spirito di Dio non li protesse?

3. Io con questo non voglio rimproverare la Divinità e dire: “Non fu saggio lasciare che un uomo così colmo dello Spirito di Dio cadesse vittima, dal punto di vista terreno, della potenza rozza e materialissima degli uomini!”, tuttavia il suo sorgere come profeta fu così gravemente pregiudicato di fronte all'umanità sempre egoista, perché evidentemente è quanto mai strano vedere come un uomo, il quale prima era in grado di trasportare di qua e di là le montagne mediante un semplice atto di volontà, possa di lì a poco venire fatto prigioniero dagli uomini, gettato in un carcere e dopo qualche giorno, o tutt'al più una settimana, possa venire messo a morte in una maniera spesso indegnissima. In questo modo perfino i suoi più ferventi seguaci e veneratori restano scoraggiati e ritornano spesso alla loro antica stoltezza, la quale dà loro almeno una garanzia di sicurezza rispetto a questa vita terrena.

4. Quanto tempo è trascorso da quando un certo Giovanni, nel deserto, in riva al Giordano faceva una quantità di prodigi veramente grandi a testimonianza del suo entusiasmo divino? Ebbene, Erode lo fece mettere in prigione e subito dopo, ferocemente e ignominiosissimamente, del tutto di nascosto lo fece decapitare in carcere. Egli aveva già davvero discepoli in grande numero, e già molte migliaia si erano fatti battezzare da lui nel Giordano in segno di accettazione della sua dottrina veramente purissima, poiché egli aveva percorso quasi tutta la Galilea e la Giudea. Ma quando i suoi numerosi seguaci appresero la sorte toccata al loro maestro, furono presi da grande spavento e angoscia, e non fecero trapelare nulla facilmente del fatto che essi erano stati battezzati con l'acqua da Giovanni, perché temevano di dover condividere da un momento all'altro, in qualche modo, il triste destino del loro maestro.

Questa è l'unica cosa che io, con il mio intelletto che finora non è mai stato ottuso, trovo essere sul serio alquanto incongruente; e qui si scorge poca saggezza per il bene dell'umanità e, secondo le nostre concezioni, davvero troppo poca buona volontà.

5. Sotto l'invisibile signoria di un cieco Fato<sup>(2)</sup> dei pagani, una cosa simile si può benissimo pensarla, ma è difficilissimo ammetterla sotto la signoria di un Dio immensamente saggio, buono, giusto e onnipotente! E questo fu anche in grandissima parte il motivo per cui in me è completamente svanita la fede in un Dio. Un vero profeta dovrebbe poter disporre fino alla sua fine di una invincibile capacità di difesa, contro la quale tutte le potenze e le forze della Terra dovrebbero essere incapaci di intraprendere qualcosa, e così l'autentico elemento divino lo si potrebbe riconoscere bene e potrebbe anche venire mantenuto per tutti i tempi. Invece la gran parte dei veggenti e dei profeti fanno una fine miserabile dal punto di vista terreno, e con ciò rendono di nuovo sospetto tutto quello che di divino essi avevano prima seminato. Così è accaduto che a Mosè stesso non venne concesso di posare il piede sulla terra promessa, e l'arcangelo Michele dovette lottare tre pieni giorni con Satana per il suo corpo, e finì con il ritirarsi senza aver riportato vittoria! Ma perché deve essere così? Perché su questa Terra il principio del male deve avere quasi sempre il sopravvento sul principio del bene?

6. Noi diciamo – e proprio a ragione – che tutta l'umanità, ovvero il mondo morale, giace sommersa nel male, ed è perversa! Però basta che andiamo ad indagare la ragione di un simile fenomeno, e la troveremo all'incirca nel fatto che ho appena esposto! Noi uomini possiamo fare quello che vogliamo, ma non arriveremo a migliorare né noi stessi, né gli altri, perché le potenze del mondo ti tengono costantemente dentro a dei limiti, e dappertutto è valido: “Fino a qui, poi però neppure una piccola spanna più avanti!”. Noi non dobbiamo indagare, né lambiccarci il cervello! La legge di ferro costringe tutte le teste a starsene sotto ad un solo cappello; chi osa muoversi, è perduto per il mondo. Che con questo sia però guadagnato per un altro mondo? Anche sotto questo aspetto noi abbiamo una qualche certezza in grado molto inferiore che non riguardo a ciò che accadrà agli uomini da qui a cent'anni!

7. Unicamente dei veri profeti e dei veri veggenti potrebbero ovviare a questo male; così gli uomini avrebbero sempre ed in eterno davanti agli occhi la Forza e la Potenza invincibili di Dio, manterrebbero la vera fede e così sarebbero uomini buoni e per bene. Invece ogni tanto, quando gli uomini sono già sprofondati al disotto del regno animale, viene dato qua e là un profeta il quale, per un certo tempo, va predicando sagge dottrine e rende agli uomini piena testimonianza della divinità della propria missione mediante ogni tipo di sbalorditiva forza prodigiosa; sennonché, quanto dura ciò?

8. Considerato che gli uomini, assetati di Dio e di verità, affluiscono a lui in grosse schiere, gli antichi oracoli e le caste sacerdotali, dominate terribilmente dalla materia e dall'egoismo, per paura che la falsità della loro causa venga resa di dominio pubblico e che per conseguenza ne derivi un gravissimo danno alla loro reputazione e dignità nonché alle loro ricche entrate, ebbene, spinte dalla gelosia esse si infuriano e cominciano a perseguire il profeta.

---

<sup>2</sup> secondo la concezione degli antichi, il Fato era una divinità imperscrutabile, una forza cieca e misteriosa che governava il corso degli eventi e contro la quale gli dèi stessi erano impotenti. Altri invece lo chiamavano “l'inesorabile Destino”. [Nota del revisore italiano]

Per un certo tempo esse rimangono impotenti contro di lui, perché mediante la Forza divina a lui propria egli le ricaccia sempre nella polvere.

9. Ma dopo alcuni anni, e dopo aver aperto gli occhi a molte migliaia di persone, ecco la Forza divina ritirarsi da lui, e allora egli cade vittima della più volgare vendetta degli uomini! Ed i suoi seguaci rimangono sgomenti e assolutamente indecisi sulla via da seguire! L'angoscia, lo spavento, la paura e il dubbio si impadroniscono dei discepoli se non sono in gran numero; ma se sono invece già tanto numerosi da formare un esercito, allora di solito ha inizio una crudelissima guerra di fede e di opinione la quale non termina prima che una fazione in lotta non abbia completamente annientato l'altra.

10. Ma adesso io mi domando e dico: "Se tali cose e se un simile andazzo li si considera con mente serena, da persona ragionevole e di una certa esperienza, allora come si fa a giungere ad una fede vivente in un Dio?". O non ci si trova piuttosto indotti a pensare: "Ecco, questo è tutto opera degli uomini". E Dio, da parte Sua, è qualcosa di eternamente lontano, e non vicino secondo la Parola della scrittura! Ho ragione o no?»

11. Risponde **Cirenio**: **«Secondo il modo come sei solito pensare tu, la tua opinione potrebbe ancora avere qualche valore; ma beninteso unicamente sotto l'aspetto della società umana di questo mondo.**

**Noi però siamo già un po' più profondamente iniziati nei piani supremamente savi di Dio per quanto riguarda l'umanità di questa Terra, e conosciamo pure il grande divino "Perché"!**

**Io dunque non ti posso dire altro se non che la tua opinione è del tutto fondamentalmente errata.** Tuttavia io spero che tu pure arriverai al punto di pensare diversamente. Ed ora ritirati con i tuoi compagni, e quando sarai chiamato, ritorna qui! **Prendi visione di tutti i prodigi che sono accaduti, riflettici su, e poi da ciò ti diventerà chiaro quanto sia stata stolta e azzardata la tua persecuzione contro il grande Maestro da Nazaret!».**

12. I **farisei** allora fecero un profondo inchino e si diressero verso la nuova casa di Marco per ispezionarla. Ad un Mio cenno, Marco stesso si unì a loro per fare da guida tanto nella **nuova casa miracolosa** quanto nel giardino e infine al mare, allo scopo di mostrare e di spiegare loro ogni cosa.

---

*[NOTA dell'autore di questo articolo: Considerato che nel successivo capitolo il governatore romano Cirenio dice al Signore che lui stesso condivide diversi punti di vista del **fariseo** riguardo al mondo pessimo in cui vive l'umanità, colmo di odio, di falsità e di ingiustizie, oltre ai lamenti e alla vita di stenti dei figli di Dio in tale sofferente pianeta terrestre, allora il Signore spiega a Cirenio i **profondi motivi** e che unicamente la Terra è un istituto di formazione degli uomini che sono destinati e chiamati a diventare i futuri "figli di Dio". Tali **profondi motivi** sono descritti nel GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, dal cap.157 in poi].*

**SECONDO LA SPIEGAZIONE DEL SIGNORE,  
LE ACQUE DEL MAR ROSSO**

**- IN CUI ANNEGARONO IL FARAONE E IL SUO ESERCITO -  
VENNERO SEPARATE DA UN MIRACOLO DI MOSE'  
E NON DALL'ALTA E BASSA MAREA COME SOSTENEVANO I FARISEI.**

*(dal libro LA MOSCA, cap.2, 11 marzo 1842)*

10. [Dice il **Signore**:] “Vedete, questa è dunque la [Mia] risposta alla domanda di cui sopra, [cioè al motivo per cui una mosca cammina e rimane aderente a qualsiasi superficie liscia e qualunque ne sia la posizione]”.

11. Ma voi direte: “Dato che ciò avviene del tutto naturalmente, dov'è dunque il **prodigio**?”. Va da sé per altro che **Io** non posso darvi nessun'altra risposta se non questa: ‘Quanto più naturale vi sembra una cosa, tanto più prodigiosa essa è, poiché a colui che vuole considerarla nel Mio Nome non deve apparire come un **prodigio passeggero** e perciò di poca utilità, bensì come un **prodigio permanente** e quindi utilissimo sempre e per tutti i tempi!’. Infatti basta che ci riflettiate anche solo un po' e dovrà poi risultarvi evidente **quale dei prodigi abbia maggiore importanza: se ne abbia o il passaggio degli Israeliti attraverso il Mar Rosso, oppure la persistenza di un albero fruttifero, che produce oggi ancora la stessa frutta che produceva ai tempi di Adamo, o se ne abbia invece la nostra mosca che oggi è ancora la stessa di come essa era moltissimi milioni di anni prima di Adamo!**

Giudicate ora da voi stessi **quale di questi [tre] prodigi sia dunque il maggiore e il più importante!**”.

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.16)*

6. (Dice il **Signore**:.) “L'esistenza di tutte le cose non è dunque nelle mani del Padre Mio, che è in Me, come Io sono in Lui, e così pure la vita di tutti gli uomini? Quanti respiri potresti fare senza la Volontà del Mio Spirito, il Quale soltanto anima e sostiene tutto?”

7. Che cosa giovò, ai tempi di Noè, tutta la potenza e l'arte di guerra degli uomini? Vedi, il Mio Spirito fece venire il diluvio sopra tutti i re ed i loro popoli, e tutti furono sepolti!

8. **A che cosa servì al potente faraone tutto il suo grande esercito? Il Mio Spirito fece passare gli israeliti, [a piede] asciutto, attraverso il Mar Rosso, e fece annegare l'esercito del faraone che li inseguiva!**”.





**MOSE' DIVISE LE ACQUE CON UN MIRACOLO  
E IL SUO POPOLO PASSO' SANO E SALVO.**



**MOSE' RICHIUSE LE ACQUE CON UN ALTRO MIRACOLO  
E IL FARAONE E IL SUO ESERCITO ANNEGARONO.**

4. (Disse **Gesù di Nazaret**, quando aveva circa 33 anni:) “[...] **«Che cosa fece Mosè davanti al tiranno faraone? Costui divenne semplicemente sempre più irritato e cattivo, e non cessò di perseguitare Mosè e gli Israeliti nel modo più malvagio, fino a quando il mare non inghiottì lui insieme al suo esercito!».**».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.262)

*La sfera di luce vitale esterna di Mosè e dei patriarchi.*

1. (Dice il **Signore**;) «Gli antichi pii patriarchi possedevano una sfera di luce vitale esterna così intensa che durante la notte essi splendevano perfino in maniera visibile agli occhi terreni. L'anima di Mosè, dopo avere comunicato con Dio sul monte Sinai, per effetto dell'ardore del suo amore per Lui, emanava anche di giorno tanta luce che la sua faccia si fece raggiante e splendente più del sole a mezzogiorno, e Mosè dovette ricoprirla di un triplice velo, affinché gli altri uomini la potesse guardare. L'anima di Mosè aveva raggiunto quindi, certo più che abbondantemente, la perfezione fra gli uomini su questa Terra, perciò anche ogni creatura doveva prestargli assoluta obbedienza, ed egli si manteneva in continua ed intelligentissima corrispondenza con tutti gli esseri creati, e così anche trovava espressa dappertutto la Mia Volontà e la indicava agli uomini ciechi, ai quali mostrava con precisione le vie che conducono chiunque, purché lo voglia fortemente, alla perfezione della sua anima. A tale scopo egli istituì anche una propria scuola dei profeti, che certo esiste ancora nel tempo presente, ma la cui esistenza è simile a quella della nuova, falsa Arca dell'Alleanza, considerato che quella vera di Mosè è stata già da lungo tempo resa priva di forza e di efficacia!

2. Se **Mosè**, oltre che alla perfezione della propria **anima**, avesse potuto giungere pure alla **rinascita dello spirito** – ciò di cui verrà fatto partecipe **solo** quando **Io** sarò salito al Cielo quasi come Elia, senza però il carro di fuoco –, allora questo **più grande** fra tutti i profeti di questa Terra avrebbe potuto determinare nuove orbite a tutte le stelle, ed i grandi soli avrebbero allora **dovuto sottomettersi alla sua volontà come le onde del Mar Rosso**, e come la dura roccia di granito dovette concedere libero passo ad una ricca sorgente d'acqua dove aveva voluto **Mosè**, **perché egli comandò agli spiriti** relegati nella pietra [come anche a quelli relegati nelle acque], e **questi** ben compresero il linguaggio di **Mosè e si fecero attivi** conformemente alla **sua** volontà da essi riconosciuta».



## 60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

## 2023: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



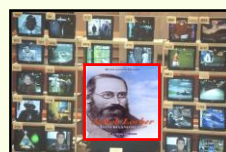
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

## 20 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)			
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)			
Dario G. (Milano)	Maria Grazia C. (Bergamo)			
Erwin K. (Svizzera)	Marta B. (Milano)			
Fausto H. (Bolzano)	Massimo T. (Venezia)			
Francesco G. (Padova)	Paolo S. (Padova)			
Gaetano S. (Viterbo)	Pietro B. (Venezia)			
Giovanni Far. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			
Giuseppe V. (Venezia)	Ubaldo C. (Milano)			
Ida D. (Trieste)	Vincenzo N. (Teramo)	20		

## BILANCIO MENSILE

### «OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

40,61 Ed.C.L (copyright libri-estratto)

### QUOTE MENSILI

#### «SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00	Pi.Ta.	(quota luglio)
2) 26,00	Fr.Gr.	(quota luglio)
3) 0,00	Gi.Ma.	(quota luglio)

-----  
 40,61 Totale «Offerte varie»  
 52,00 Totale «Soci Sostenitori»  
 2402,86 Totale Cassa Associazione **giugno**  
 - 213,10 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

**2282,37 Totale Cassa Associazione 31 luglio 2023**

**La CASSA è in POSITIVO € 2282,37**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

**Abbonamento al Giornalino € 55,00**

**Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00**

**"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno**



# "La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



## Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

## ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

### COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: [damianofrosio@tiscali.it](mailto:damianofrosio@tiscali.it) - Bollettino postale n. 88092325  
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)  
 Per Ordini ONLINE vedere Sito [www.gesu-lanuovarivelazione.com](http://www.gesu-lanuovarivelazione.com)

Elenco aggiornato al 31 luglio 2023

## L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: [associazione@lorber@alice.it](mailto:associazione@lorber@alice.it)

